



L'ora della verità per l'euro

Focus su cinque certificati selezionati
tra le numerose proposte con
sottostante valutario

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La Grecia ormai al collasso, scossa dalle violente proteste di piazza, è sul tavolo delle trattative dei leader europei che devono decidere se concedere o meno il secondo pacchetto di aiuti per complessivi 130 miliardi di euro. Il via libera, che sembrava imminente dopo l'approvazione del piano di austerità da parte del parlamento greco, ha avuto un brusco stop nella serata di martedì, dopo che il presidente dell'Eurogruppo Juncker ha dichiarato non sufficienti le misure approvate, per procedere allo stanziamento del nuovo piano di salvataggio. Che i leader europei stiano giocando con il fuoco è evidente, dal momento che un eventuale default della Grecia, seppur pilotato, avrebbe conseguenze gravi e dirette su tutta l'Eurozona. In questo contesto l'euro cerca di resistere, in barba alle Cassandra che lo vorrebbero destinato al fallimento. Dallo scorso agosto ha dovuto soccombere di circa 15 figure contro il dollaro ma anche nei confronti delle altre valute è stato costretto alla ritirata. Quali opportunità si aprano adesso che si sta per decidere il futuro della Grecia lo scopriremo, per ciò che riguarda cinque certificati con sottostante valutario, nel consueto Approfondimento settimanale. Si resta sul Forex, anche se solamente per l'esposizione in dollari del sottostante, con il Focus nuova emissione, un Express sull'indice S&P500 che Deutsche Bank ha avviato al collocamento. Tra le proposte più interessanti della settimana, rimanendo al di fuori degli asset azionari, segnaliamo il Bonus Cap sul Brent di BNP Paribas. Infine, per chi volesse aprire un paracadute utile in caso di peggioramento dello scenario azionario, il Punto Tecnico vi porta a conoscere le caratteristiche dei nuovi Reverse Bonus Cap.

Buona lettura!

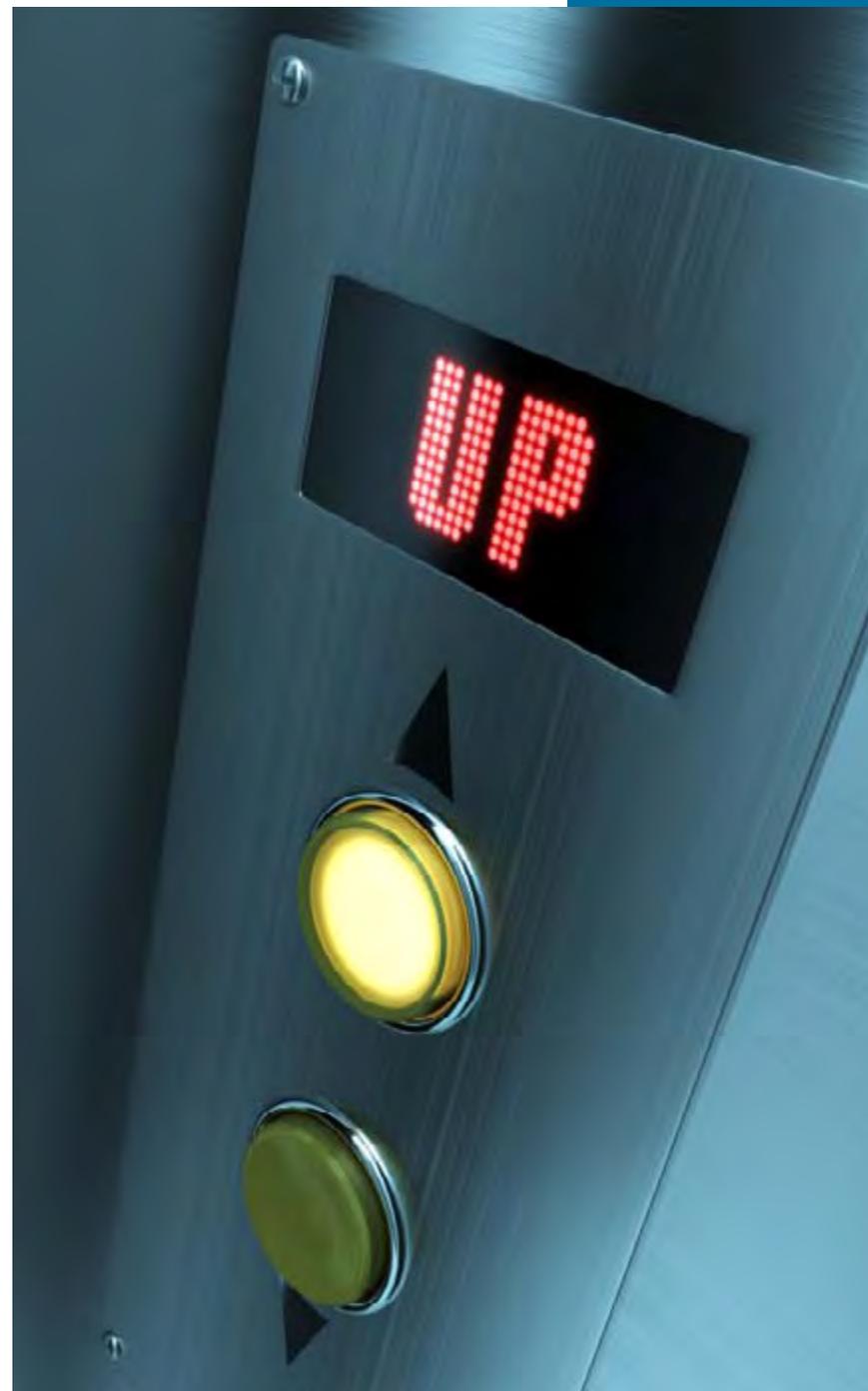
Contenuti

L'equity torna in cima alle preferenze

Nonostante la nuova empassa sulla questione Grecia, con la riunione dell'Eurogruppo che doveva decretare il via al nuovo piano di aiuti che è slittata in attesa di ulteriori garanzie in arrivo da Atene, il sentiment di mercato rimane decisamente positivo. L'appetito per il rischio è a livelli decisamente elevati con Wall Street che ha archiviato il miglior gennaio dal lontano 1997 e indici come il tecnologico Nasdaq che si sono affacciati sui massimi dal 2000. Discorso analogo in Europa con rialzi a doppia cifra da inizio anno per Francoforte e anche per Piazza Affari sul crescente ottimismo per una risoluzione positiva della crisi del debito e una contrazione dell'economia Ue meno marcata di quanto si temeva solo un paio di mesi fa. Ottimismo favorito principalmente dal massiccio allentamento della politica monetaria della BCE con l'asta Ltro a 3 anni che verrà replicata alla fine di questo mese. Fioccano i proclami a favore dell'investimento sull'azionario come quello del ceo di BlackRock, Laurence D. Fink, che ha consigliato di stare al 100% sull'equity per non perdersi le opportunità presenti sul mercato. In un'intervista il ceo della più grande società di asset management del mondo ha rimarcato che "c'è tanto valore nell'azionario" con i multipli che viaggiano sui minimi a 20-30 anni, mentre sull'obbligazionario i rendimenti offerti risultano poco allettanti. View simile

quella di Warren Buffet. In una lettera agli azionisti della Berkshire Hathaway, pubblicata da Fortune, il finanziere statunitense ha affermato che nell'ultimo secolo i Treasury statunitensi hanno distrutto il potere di acquisto di molti investitori, nonostante questi abbiano continuato ricevere in maniera puntuale il pagamento degli interessi. Per Buffett la mossa migliore è quindi quella di orientarsi verso le azioni, soprattutto alla luce dei prezzi di sconto presenti sui listini in questo momento.

Il Survey of Fund Managers di febbraio di BofA Merrill Lynch, considerato un barometro del sentiment nei mercati finanziari, evidenzia un netto aumento delle preferenze verso l'azionario, soprappesato dal 26% degli interpellati rispetto al 12% del mese precedente. Aumento straordinario soprattutto nelle preferenze verso i mercati emergenti anche dopo la performance stellare del mese scorso (+11% l'indice Msci Emerging Markets). Non mancano però i potenziali fattori di criticità, dal nodo Grecia alle crescenti tensioni geopolitiche, al momento ancora trascurate dai mercati, in atto tra Iran e Israele. Raiffeisen Capital Management sottolinea come un eventuale conflitto potrebbe causare un balzo dei prezzi del petrolio tale da far precipitare l'intera economia globale in recessione.



EURO A DENTI STRETTI

E' trascorso circa un anno da quando sono stati avvertiti i primi seri scricchiolii nei palazzi dell'Eurotower e circa sei mesi da quando hanno iniziato a farsi più insistenti le voci di un possibile fallimento dell'euro. A furia di arrancare e lottare per non affondare, la divisa unica sembra un pugile suonato che, tuttavia, è riuscito a non cadere al tappeto deludendo finora quanti avevano scommesso su una sua débacle. Analizzando l'andamento del rapporto di cambio contro il dollaro dallo scorso agosto si ha la percezione delle difficoltà incontrate fino ad oggi, giorno in cui era in programma il vertice dell'Eurogruppo per dare il via libera all'ennesimo piano di aiuti per la Grecia. Da quanto si è appreso, i leader delle autorità europee riuniti in teleconferenza starebbero vagliando l'ipotesi di rinviare la concessione del nuovo pacchetto di finanziamenti ad Atene, ritenendo insufficienti le misure di austerità approvate, non senza poche difficoltà, nella serata di domenica dal parlamento greco. La reazione sull'euro non si è fatta atten-

Lotta contro tutto e tutti per restare a galla. Come giocarsi il momento della verità per la moneta unica.

dere, con il cambio scivolato fino al livello di 1,3070 dopo aver raggiunto un massimo di seduta a 1,3191 sulla scorta delle notizie provenienti nella notte dall'Oriente, secondo le quali la Cina non avrebbe alcuna intenzione di interrompere i propri investimenti sui titoli europei nonostante il clamoroso rischio. Dicevamo che guardando un grafico da agosto del rapporto contro la divisa statunitense si comprende quanto sia stato tortuoso il cammino dell'euro in questi mesi. Tra il default pilotato sempre più concreto della Grecia e tagli di rating a profusione per quasi tutti i Paesi dell'Eurozona, con la tripla A conservata ormai solo da pochi Stati, sono state perse circa 15 figure dalla nostra moneta, con un minimo a 1,2673 fissato il 16 gennaio scorso. Senza dubbio poteva andare anche peggio, se si considera che da più parti si sono accavallate dichiarazioni di allarme rosso per la tenuta del progetto Europa, i cui fili sono stati mossi a fatica dal duo Merkel-Sarkozy.

VARIAZIONI EURO CONTRO...

VALUTA	DA INIZIO ANNO	A UN ANNO
Dollaro neozelandese	6,07%	14,68%
Dollaro australiano	3,44%	10,54%
Corona norvegese	2,84%	4,32%
Corona svedese	1,83%	-0,37%
Dollaro canadese	0,68%	2,12%
Franco svizzero	0,67%	8,12%
Corona danese	0,01%	0,31%
Sterlina inglese	-0,41%	0,01%
Dollaro USA	-1,73%	2,76%
Yen giapponese	-3,70%	9,52%

FONTE BLOOMBERG

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL 15/02/2012	
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%	30/03/2012	7,47	
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 15/02/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	95,00
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	103,30
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 15/02/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	97,35
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	108,45
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	86,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Ma non è solamente contro il dollaro USA che l'euro ha dovuto cedere il passo dalla scorsa estate. Osservando la tabella delle variazioni sulle principali valute si nota come la medesima percentuale sia stata persa nei confronti dei due dollari del Nuovo Continente, quello neozelandese e australiano, mentre è stato del 9% circa l'apprezzamento del dollaro canadese e dello yen giapponese. Al 6% ammonta il recupero messo a segno dalla sterlina e solamente il franco svizzero, bloccato nella sua ascesa dalla SNB (la banca nazionale svizzera), ha ceduto frazionalmente dopo l'exploit dei mesi precedenti. Uno scatto d'orgoglio, favorito dal cauto ottimismo di fondo che si respira a dispetto delle cattive notizie che quasi quotidianamente arrivano, si è avuto da inizio anno. Le principali variazioni negative dell'euro si sono avute nei confronti del dollaro neozelandese (+6,07% a favore di quest'ultimo) e di quello australiano (3,44%) mentre un seppur lieve recupero è stato messo a segno dalla divisa unica tanto sulla sterlina inglese (-0,41%), quanto sul dollaro statunitense (-1,73%) e sullo yen

(-3,70%).

Cosa accadrà da in ora avanti è un'incognita. E' fondamentale innanzitutto che nei confronti del dollaro americano non venga violata la soglia di 1,30 ma ancor di più che non si torni a ridosso dei minimi di inizio anno, pena il rischio di mettere nel mirino i minimi del 2010 poco al di sotto di quota 1,20. Dal destino della divisa unica dipenderanno, tra l'altro, anche cinque certificati selezionati per voi tra le numerose proposte quotate con sottostante valutario. Alcuni di questi sono stati già trattati dal Certificate Journal ma riteniamo opportuno tornarci sopra in considerazione dei recenti movimenti al ribasso registrati proprio dall'euro. Ma vediamoli nel dettaglio, partendo da un originale certificato legato all'andamento del tasso di cambio tra euro e real brasiliano.

REVERSE EXPRESS EUR/ BRL (DE000DB7LPB1)

Nel panorama dei certificati scritti sui tassi di cambio, l'ottica rialzista sull'euro rispetto alle divise estere non offre alcuna interessante opportunità d'investimento alle condi-



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27035	BONUS CAP	ENI	11,27 €	112€ (16,10€)	112€ (16,10€)	108,30	fino al 2,99%
P26912	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,7752 €	113€ (1,292€)	113€ (1,292€)	110,20	fino al 1,66%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	109,40	fino al 8,60%
P26235	BONUS CAP	UNICREDIT	2,1406 €	115€ (5,875€)	115€ (5,875€)	95,15	fino al 19,92%

DATI AGGIORNATI AL 15-02-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 15 febbraio 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43

zioni del Forex correnti. Tra gli strumenti che mantengono un buon upside anche in caso di moderato apprezzamento della moneta unica si segnala tuttavia il Reverse Express di Deutsche Bank scritto sul cambio euro/real brasiliano. Dopo aver mancato tutte le rilevazioni intermedie, il certificato dell'emittente tedesca volge così verso la scadenza del prossimo 5 maggio con un rimborso teorico di 120 euro se il cambio contro la valuta carioca non sarà superiore allo strike, rilevato a 2,304. Fissata una barriera up a 3,57 eur/brl, pari al 155% del valore iniziale, per fixing superiori alla soglia trigger ma inferiori a quella knock out, non verrà riconosciuto alcun premio finale, garantendo tuttavia i 100 euro di nominale. Una rottura della barriera determinerebbe invece un rimborso pari al deprezzamento complessivo del real rispetto all'euro. Con un valore corrente del cambio pari a 2,2545 eur/brl ed un prezzo lettera del certificato pari a 109 euro, fino ad un incremento complessivo dell'euro contenuto a cinque figure, si otterrà un rendimento a poco più di due mesi pari all'8,11%.

REVERSE EXPRESS EUR/ BRL (DE000DB8VQY8)

Bastano invece pochi pips perché l'altro Reverse Express dell'emittente teutonica

venerdì prossimo, ovvero il 17 febbraio, per via di una rilevazione del cambio inferiore a 2,25 eur/real rimborsi anticipatamente i 100 euro di nominale, maggiorati di una cedola del 15%. Qualora il fixing ufficiale comunicato dalla Bce sarà superiore alla soglia trigger, si guarderà alla rilevazione finale del 17 agosto per ottenere oltre al nominale un premio di 20 euro. Saranno tuttavia garantiti i 100 euro fino ad un cambio di 3,49 real per euro, pari al 155% del valore iniziale.

EQUITY PROTECTION SHORT QUANTO (IT0004652464)

Punta invece ad un netto deprezzamento della valuta unica rispetto a quella statunitense l'Equity Protection Short Quanto di Banca IMI emesso il 30 novembre 2010. Rilevato il cambio iniziale a 1,3146, alla scadenza fissata per il 30 novembre 2015 il certificato rimborserà un importo pari all'apprezzamento complessivo del dollaro rispetto all'euro con una partecipazione pari al 180%. Qualora tale incremento sia nullo o negativo, è comunque garantito il rimborso dell'intero nominale. Ad un cambio ufficiale pari a 1,3140 dollari per euro, il certificato di Banca IMI diventa così uno strumento alternativo di copertura oltre che un'opportunità d'investimento di lungo pe-

Carta d'identità

Nome	Range
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Euro - Dollaro
Strike	1,2903 eur/usd
Barriera	1,16 eur/usd
Protezione	90 euro
Livello Protezione	1,16 eur/usd
Scadenza	12/01/2015
Mercato	Sedex
Isin	DE000DE3S6P2

Carta d'identità

Nome	Commodity Currency Certificate
Emittente	The Royal Bank of Scotland
	Eur/Aud
Sottostante	Eur/Cad
	Eur/Nzd
	Eur/Nok
	1,4058 eur/aud
Strike	1,3795 eur/cad
	1,8313 eur/nzd
	7,9195 eur/nok
Protezione	1034 euro
Livello Protezione	103,40%
Scadenza	20/09/2013
Mercato	Sedex
Isin	NL0009540228

riodo per chi avesse un'ottica ribasista sul cambio europeo contro la divisa statunitense. Ad un prezzo lettera di 93,75 euro, infatti, non solo si beneficerà dell'eventuale deprezzamento dell'euro ma in virtù della protezione del nominale si otterrà anche un rendimento minimo del 6,68%.

COMMODITY CURRENCY CERTIFICATE (NL0009540228)

Il Commodity Currency Certificate di Royal Bank of Scotland affianca invece la divisa europea ad un pool di valute. Il basket monetario sottostante è infatti composto dal dollaro australiano, dal dollaro canadese, da quello neozelandese e dalla corona norvegese. Alla scadenza del 20 settembre 2013, il certificato rimborserà in qualsiasi scenario 1034 euro. Fissati poi i fixing iniziali, rispettivamente a 1,4058 eur/aud, 1,3795 eur/cad, 1,8313 eur/nzd, 7,9195 eur/nok, ed assegnato a ciascuno un peso pari al 25%, qualora il valore finale del basket segni un deprezzamento rispetto a quello iniziale, tale variazione verrà riconosciuta come ulteriore premio sul nominale. Al prezzo esposto in lettera nella giornata del 15

febbraio, pari a 1039 euro, a fronte di un upside illimitato, la perdita massima è fissata allo 0,48%. A tale pricing si affianca tuttavia una flessione media del basket pari al 9,49%, che corrisponde ad un rimborso teorico di 1094,9 euro.

RANGE (DE000DE3S6P2)

Risponde infine alle esigenze di coloro che volessero ottenere un profitto dal movimento del cambio, indipendentemente dalla direzione presa, il Range di Deutsche Bank, scritto sull'euro dollaro. Dato uno strike iniziale pari a 1,2903 dollari per euro, con scadenza fissata per il 12 gennaio 2015, il certificato presenta quattro possibili esiti a seconda del valore del fixing ufficiale della BCE. Per valori del cambio compresi tra 1,30 e 1,50 il rimborso sarà pari a 120 euro. Allontanandoci di sette figure, ovvero per un fixing superiore a 1,23 e inferiore 1,57, il premio sul nominale sarà di 10 euro. Negli intervalli 1,17/1,23 e 1,57/1,63 è previsto il rimborso del nominale. Per altri valori è garantito il rimborso di 90 euro. Dato un prezzo lettera di 100,15, si otterrà un rendimento positivo in

Bonus Certificate un regalo inaspettato

Un facile accesso ai mercati finanziari



Trasformate le sfide in opportunità. Beneficiare dei rialzi dell'indice EuroStoxx50 e allo stesso tempo proteggersi dai ribassi con i **Bonus Certificates con Cap** è semplice.

I Bonus Certificates con Cap consentono:

- Un facile accesso ai mercati
- Di ottenere performance migliori del sottostante¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹

Con i **Bonus Certificates con Cap** le opportunità diventano risultati.

Nome Certificato:	Bonus Certificate con Cap su EuroStoxx50
ISIN:	DE000DB5P5Y3
Barriera:	1.122,45 punti
Cap:	3.636,72 punti
Bonus:	162 euro
Scadenza:	03 febbraio 2014

Per ulteriori informazioni

www.dbxmarkets.it

Numero verde 800 90 22 55

Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

caso di oscillazioni comprese nell'intervallo 1,23/1,57 euro, con un massimo del 20%, mentre la perdita massima è fissata al 10%.

VALUTA PLUS

Sono fuori dalla top selection di certificati su valute ma rappresentano sempre una valida asset class per diversificare il proprio portafoglio i Valuta Plus di RBS Plc. In circolazione oramai da diversi anni, i Valuta Plus sono dei classici Benchmark a replica lineare di un deposito monetario in valuta, remunerato giornalmente sulla base del tasso di interesse relativo decurtato di uno spread. La politica monetaria a tassi zero, o prossima allo zero, di diversi governi ha fatto sì che la maggior parte dei Valuta Plus siano ad oggi dei semplici certificati per puntare sul deprezzamento dell'euro.

Attualmente sono quotati sul Sedex di Borsa Italiana 10 Valuta Plus scritti su altrettanti tassi di cambio, più uno sull'Euribor, tra i quali si segnalano quello tra l'euro e il dollaro australiano, che sfruttando l'apprezzamento di cui si è accennato in precedenza è al momento il più performante con un prezzo di 118,65 euro, in rialzo del 18,65% sul nominale;

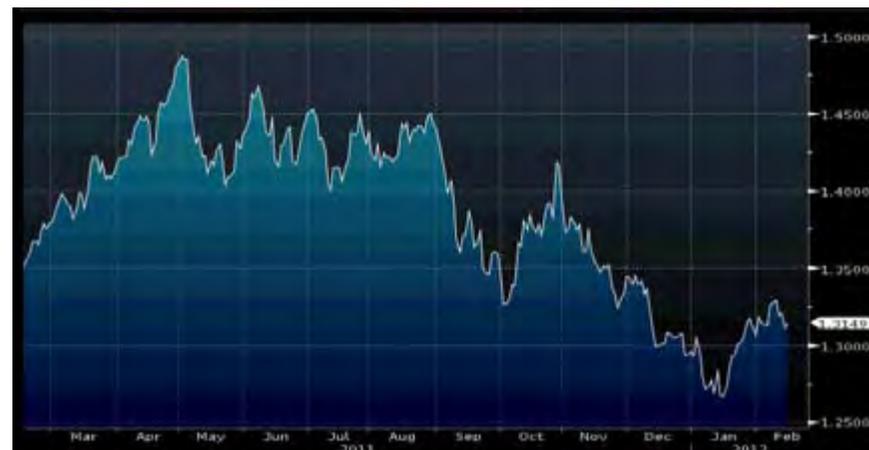
quello tra l'euro e il dollaro neozelandese, che come il precedente ha saputo approfittare del deprezzamento del rapporto di cambio per segnare un progresso di oltre il 15% dall'emissione; quello tra l'euro e la lira turca, che finora non è stato capace di raccogliere l'eredità del brillante predecessore, rimborsato a 144,964 euro a fine dicembre 2010 anche grazie all'elevato tasso di interesse turco.

Carta d'identità	
Nome	EquityProtectionShort Quanto
Emittente	Banca IMI
Sottostante	Euro - Dollaro
Strike	1,3146 eur/usd
Protezione	100 euro
Livello Protezione	1,3146 eur/usd
Partecipazione	180%
Scadenza	30/11/2015
Mercato	Sedex
Isin	IT0004652464

Carta d'identità	
Nome	Reverse Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Eur/Brl
Strike	2,304 eur/brl
Barriera	3,57 eur/brl
Osservazione	30/04/2012
Scadenza	04/05/2012
Mercato	Sedex
Isin	DE000DB7LPB1

Carta d'identità	
Nome	Reverse Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Eur/Brl
Strike	2,25 eur/brl
Barriera	3,49 eur/brl
Osservazione	17/02/2012
Scadenza	22/08/2012
Mercato	Sedex
Isin	DE000DB8VQY8

Euro/Dollaro a un anno



UN EXPRESS IN DOLLARI PER GLI STATES

Da Deutsche Bank un Express sull'indice S&P 500 esposto al rischio cambio

I mercati azionari mondiali stanno viaggiando su due binari. Quelli europei arrancano appesantiti dal fardello delle loro deboli economie mentre dall'altra parte dell'oceano, quelli statunitensi sembrano lanciati verso i massimi del 2008 dando prova di una maggiore stabilità. Il cosiddetto "fly to quality" coinvolge anche le valute e in quest'ultimo periodo il biglietto verde sembra beneficiare di una maggiore fiducia degli investitori, rispetto a una divisa unica europea alle prese con le difficili trattative per la ristrutturazione del debito greco. Per chi volesse accedere al mercato azionario americano facendo ricorso alle tipiche strutture a capitale protetto condizionato, in modo da poter contare su un paracadute in caso di ribassi, e allo stesso tempo approfittare di un eventuale rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro, Deutsche Bank propone in collocamento fino al 23 febbraio prossimo un nuovo Express legato all'S&P 500 esposto in valuta.

Il nominale di questo certificato è pari a 100 dollari e su questo verrà calcolato il premio annuo per il rimborso anticipato. In particolare al termine del primo anno, il 27 febbraio 2013, oppure al termine del secondo anno, il 27

febbraio 2014, il certificato potrà essere anticipatamente richiamato restituendo a chi lo detiene i 100 dollari nominali maggiorati di un premio annuo di 4 dollari. Per quanto riguarda le condizioni richieste per soddisfare l'opzione autocallable, questo strumento prevede una struttura a strike, o trigger, decrescenti: quindi se al primo anno l'estinzione automatica si attiverà se l'S&P 500 sarà almeno pari al livello iniziale, al secondo sarà sufficiente che questo non abbia perso il 20% o più. In caso contrario il certificato proseguirà fino alla sua naturale scadenza fissata per il 27 febbraio 2015 dove si potranno presentare due scenari. Il migliore prevede che vengano rimborsati un totale di 112 dollari se l'indice statunitense sarà almeno pari al 60% del suo valore iniziale.

Al contrario per ribassi a partire dal 40% il valore di rimborso sarà calcolato in funzione dell'effettiva performance dell'S&P 500 e di conseguenza sarà inferiore a 60 dollari. Alla luce delle caratteristiche sopra descritte il certificato permette di trarre beneficio anche da un eventuale ribasso prolungato nel tempo del mercato azionario americano e inoltre di approfittare di un rafforzamento del greenback nei confronti dell'euro.

Carta d'identità

Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	S&P 500
Prezzo Di Emissione	100 USD
Barriera	60%
1° Data Osservazione	27/01/2013
Trigger	100%
2° Data Osservazione	27/01/2014
Trigger	80%
Coupon	4% - 4 USD
Scadenza	27/02/2015
Quotazione	Lux
Isin	DE000DE3AE77



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 14/02/2012
Bonus Cap Certificate	ENEL	2,07000	117%	110,10
Bonus Cap Certificate	FIAT	2,5080	121%	116,80
Bonus Cap Certificate	GENERALI	8,69400	116%	109,90
Bonus Cap Certificate	INTESA SANPAOLO	0,74220	125%	118,90
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	0,59920	115%	106,40

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

“COSI”, PRONTI PER L'ITALIA



La minimizzazione del rischio emittente al centro di un incontro che si è svolto a Milano per la presentazione dei certificati collateralizzati COSI

Si è tenuto a Milano il 14 febbraio un incontro sul tema dei certificati di investimento collateralizzati COSI, una innovativa soluzione di investimento disponibile sulla piattaforma Scoach, il mercato gestito da SIX Swiss Exchange sulle piazze di Francoforte e Zurigo. L'incontro, destinato ad investitori qualificati, è stato organizzato da EFG Financial Products in collaborazione con lo studio legale Hogan Lovells e con SIX Swiss Exchange. Il mercato dei certificati COSI è notevolmente sviluppato in Svizzera e Germania, piazze dove la sola EFG Financial Products ha emesso certificati COSI per oltre 1,7 miliardi di franchi svizzeri. Matthias Muller, di SIX Swiss Exchange, ha spiegato come COSI sia “il sistema più efficiente a disposizione di un investitore per la minimizzazione del rischio emittente, grazie all'alta qualità delle garanzie, al loro aggiornamento quotidiano e alla sovracollateralizzazione richiesta. Il meccanismo è gestito da SIX in modo indipendente dagli emittenti e la reputazione di SIX ne garantisce l'efficacia”. Andrea Gavazzoni, responsabile di EFG Financial Products per la distribuzione in Italia, ha illustrato le ragioni che portano gli investitori a scegliere prodotti COSI: “chi acquista un certi-

ficato di investimento tradizionale è interessato all'andamento del sottostante ma deve sopportare anche la volatilità aggiuntiva derivante dalla variazione del rischio di credito dell'emittente. Vedere COSI come una semplice tutela dal rischio di default è limitante. Sicuramente la garanzia in caso di fallimento è una protezione importante ma in realtà il principale beneficio di COSI è la neutralizzazione della volatilità e dello spread denaro/lettera nella componente bond dei certificati. In questo modo l'investitore può concentrarsi solo sul sottostante, sia in fase di scelta dell'emittente che lungo la vita del certificato. Proprio per questo motivo in Svizzera i certificati COSI non sono confinati agli investitori Retail e Private ma sono molto apprezzati dagli Asset Manager. Questi ultimi ricercano prodotti liquidi e trasparenti in cui il risultato della strategia sia pienamente riflesso nei prezzi di mercato secondario, senza ulteriori componenti di rischio”. L'auspicio - ha concluso Gavazzoni - è che “gestori e SIM Italiani si aprano maggiormente a questi strumenti. I certificati tradizionali possono avere una performance migliore in un'ottica buy and hold ma un certificato COSI offre dei vantaggi nella asset allocation

tattica, consentendo prese di beneficio e stop loss senza rilevanti costi di transazione”. André Buck (Scoach) ha evidenziato le principali caratteristiche della piattaforma. “Scoach è il più grande mercato europeo per i Certificati di Investimento con oltre 35mila strumenti quotati. Per i soli certificati COSI nel 2011 il turnover è stato di quasi un miliardo di franchi svizzeri. La liquidità del mercato è per noi fondamentale ed è per questo che Scoach pubblica giornalmente l'indice QQM che sintetizza la liquidità di ogni strumento”.

Nella fase conclusiva dell'incontro, gli avvocati Luciano Morello e Vito Vittore dello Studio Hogan Lovells hanno inquadrato gli aspetti legali connessi all'accesso degli intermediari italiani al mercato secondario svizzero e tedesco dei prodotti strutturati. In conclusione, è emerso dall'incontro che i certificati COSI rappresentano un'interessante novità per un mercato come quello italiano, finora caratterizzato da investitori e distributori piuttosto restii ad uscire dai confini nazionali, anche laddove gli investitori siano tutelati da normative armonizzate ed i mercati esteri siano spesso altrettanto, se non più, liquidi di quelli domestici.

UN PIENO DI BRENT PER BNP PARIBAS

Mentre sui mercati azionari il clima rimane sereno, tornano a infiammarsi le quotazioni del petrolio europeo, tra crisi iraniana e ondate di gelo. Focus sul Bonus Cap di BNP Paribas scritto sul Brent

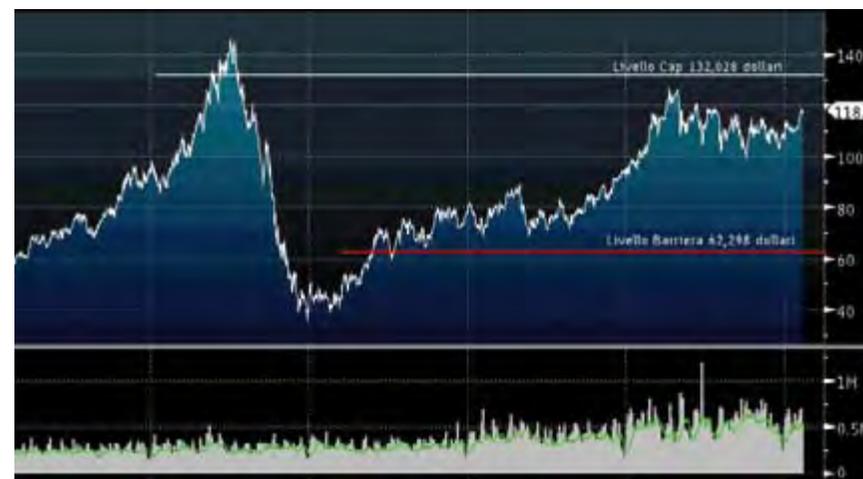
L'approvazione del piano di austerità da parte del parlamento greco ha sancito il via libera al salvataggio della nazione ellenica da parte dell'UE in concerto con l'FMI. Si flettono gli spread contro il Bund tedesco e le piazze azionarie del Vecchio Continente ritornano sui livelli dello scorso ottobre, mentre gli Stati Uniti si confermano sui massimi a dieci mesi. Un trend finanziario sostanzialmente ottimista che lascia, tuttavia, poco margine di manovra a chi si volesse affacciare sul segmento dei certificati. Le ultime emissioni, caratterizzate da strike iniziali relativamente bassi e volatilità sostenuta, già riconoscono buona parte del rimborso teorico a scadenza e lasciano per questo un upside moderato. Guardando però nell'ampia offerta di certificati è possibile scovare, tra i sottostanti alternativi all'azionario, qualche proposta interessante come il Bonus Cap Quanto di BNP Paribas scritto sull'ICE Brent Crude Oil. Se in via generale l'introduzione di asset di natura diversa all'interno dello stesso portafoglio apporta benefici in termini di diversificazione, nel caso specifico, il certificato dell'emittente francese offre anche discreto margine di rendimento lasciando spazio ad una correzione del sottostante di oltre 40 punti percentuali. Analizzando in primo luogo il sottostante, il future sul Brent Crude Oil quotato all'ICE che attualmente scambia 118 dollari è sui massimi degli ultimi sei

mesi, con un recupero dai 112,13 dollari al barile di inizio anno, pari al 5,33%. La performance positiva è dovuta non tanto all'ondata di freddo che ha colpito l'Europa, quanto più all'embargo sul petrolio iraniano. L'Iran, secondo produttore dell'Opec dopo l'Arabia Saudita, sembra infatti aver dirottato i rifornimenti europei verso l'assetata Cina. Questo, alla luce della flessione del WTI del 3,2% a quota 99,66 dollari, dovuto alle revisioni al ribasso della domanda statunitense da parte del Dipartimento dell'Energia Americano e dell'Opec, ha determinato un nuovo incremento dello spread tra i due contratti. Passiamo ora al funzionamento del Bonus Cap Quanto dell'emittente francese. Rilevato lo strike lo scorso 13 maggio a 113,83 dollari, alla scadenza fissata per il 13 maggio 2014, rimborserà 116 euro se il settlement price dell'ICE Brent Crude Oil, ovvero del contratto future con scadenza più vicina alla rilevazione, sarà pari o superiore a 68,298 dollari, pari al 60% del valore iniziale. Per valori inferiori il rimborso replicherà linearmente la perfor-

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	ICE Brent Crude Oil
STRIKE	113,83 dollari
BARRIERA	68,298 dollari
BONUS	116 euro
CAP	116 euro
LIVELLO BONUS	132,028 dollari
SCADENZA	13/05/2014
MERCATO	Cert-X
ISIN	NL0009766799

PREZZO/VOLUME DEL GREGGIO



FONTE: BLOOMBERG

SCENARIO A SCADENZA

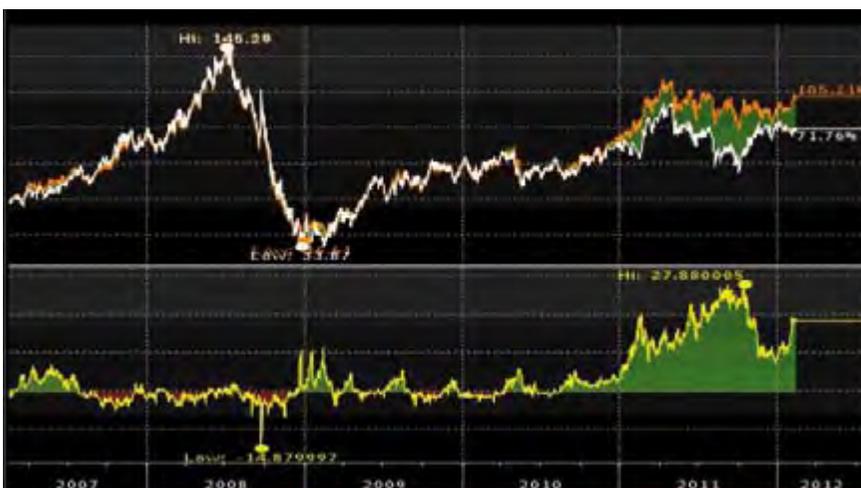
Var % Sottostante	-42%	-30,00%	-20%	-10%	0%	5,00%	10%	11,78%	18,39%
ICE Brent Crude Oil	68,3030	82,6770	94,4880	106,2990	118,1100	124,0155	129,9210	132,0280	139,8304
Payoff certificato	60,00440183	116	116	116	116	116	116	116	116
Var % investimento	-38,76%	18,39%	18,39%	18,39%	18,39%	18,39%	18,39%	18,39%	18,39%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

mance del sottostante, con un rimborso massimo pari a 60 euro mentre per un fixing finale superiore ai 132,028 dollari di livello cap, il rimborso sarà comunque pari a 116 euro. A differenza della classica struttura Bonus la data finale sarà l'unica osservazione per l'evento knock out e inoltre grazie all'opzione Quanto, il tasso di cambio euro dollaro non avrà alcuna influenza sul payoff finale. Al prezzo lettera esposto sul Cert-X pari a 97,98 euro, grazie ad una quotazione sotto la parità, il certificato riconosce un premio maggiore rispetto a quello fissato all'emissione, pari ad un complessivo 18,39%, equivalente all'8,07% su base annuale. Inoltre l'apprezzamento registrato dalla quotazione del Brent

garantisce un maggior margine di movimento anche in caso di ribasso, pari ora al 42,17%, sebbene la situazione di backwardation in cui versa il contratto future porti tale buffer a ridursi di circa il 10%, in virtù di una quotazione corrente del future con scadenza maggio 2014 pari a circa 105 dollari. Passando infine all'operatività prima della naturale scadenza, è necessario osservare come, a fronte del buon livello barriera che permette di ammortizzare eventuali flessioni pronunciate del sottostante, anche in caso di mercato rialzo di quest'ultimo, il certificato non ne beneficerà linearmente per via della durata residua superiore a due anni e del cap ai rendimenti.

SPREAD WTI-BRENT



FONTE: BLOOMBERG

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI						
Dati aggiornati al 11 gennaio 2012						
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B519CQ00	3.682	3.760	2,50x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.578	4.670	3,95x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X71499	4.927	5.030	5,09x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B462KB87	6.895	6.750	8,03x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B599TT43	7.199	7.050	5,74x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5TVKF38	7.503	7.350	4,47x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B617S412	12.827	13.085	7,43x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.784	9.981	2,94x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT8Z32	19.198	18.814	3,39x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.793	18.417	3,73x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.673	17.319	5,20x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QCN717	902	930	3,34x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QCJS23	1.004	1.035	4,54x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vorrei un chiarimento riguardo ai certificati DE000MQ4GYS6 (sottostante Intesa Sanpaolo) e DE000MQ4GYU2 (sottostante UniCredit). Questi certificati hanno un trigger maggiore dello strike e la loro struttura è già stata chiaramente illustrata nel Punto Tecnico del CJ n.253. Nei "Termsheet" si legge che l'importo Express (100 euro, il massimo previsto) verrà pagato "qualora il Prezzo di Riferimento sia pari o superiore al Livello Trigger. Si legge inoltre che "qualora il Prezzo di Riferimento sia inferiore al Livello Trigger, l'Emittente pagherà per ciascun Certificato il Valore Nominale moltiplicato" per il rapporto tra il Prezzo di Riferimento e lo Strike. Mi sembrerebbe quindi possibile, qualora il Prezzo di Riferimento fosse compreso tra lo strike ed il livello trigger, ottenere un rimborso superiore a 100. Dove sbaglio?

C. T.

Gentile lettore,

quanto da lei scritto è corretto. L'errore di calcolo crediamo che sia dovuto ad una errata assunzione del valore nominale, in particolare immaginiamo che nel calcolo da lei eseguito lei abbia preso come valore nominale i canonici 100 euro. Nel caso specifico però i valori nominali dei certificati sono inferiori ai 100 euro. Pertanto, facendo un esempio sul certificato con Isin DE000MQ4GYU2, in caso di un prezzo di riferimento di Unicredit a 1,10 euro si otterrebbe il rimborso di un totale di 70,9677 euro dato dalla seguente formula:

nominale * (prezzo di riferimento / strike)

ossia

64,516129 (1,1 / 1) = 70,9677419

Non riesci a cogliere le occasioni che offre oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5K0	ENEL	2,3254	152	204
DE000HV8F579	FTSE/MIB	10,385,431	138	176
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220



Bonus Cap Certificates di UniCredit, opportunità per le tue strategie d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso.

In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
 Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9,00 alle 17,25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9,00 alle 18,00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

STRATEGIE DI TRADING OBBLIGAZIONARIO

Terzo appuntamento con lo stock picking obbligazionario, per scovare i migliori titoli per rendimento

Nei precedenti appuntamenti, abbiamo posto l'attenzione sulle incongruenze di prezzo che possono apportare extra-rendimenti al portafoglio in presenza di una strategia tesa a ribilanciamenti della posizione su due o più bonds comparables, ovvero caratterizzati da stesso emittente, stessa struttura di tasso e con simili maturity. Dall'analisi del differenziale di rendimento medio della curva risk free e quella dei comparables, è infatti possibile determinare lo spread medio target oltre e sotto il quale risulta possibile effettuare ribilanciamenti della posizione investita su due o più asset.

L'abbondanza di bond targati RBS dotati di struttura a tasso fisso, o assimilabili come tali (si veda ad esempio strutture Step Up o Step Down), consente di avere una vasta gamma di strumenti a disposizione per mettere in atto questo tipo di strategie, sebbene in alcuni casi tale opportunità si riveli un'arma a doppio taglio per emissioni dotate di bid-ask spread eccessivamente larghi. Se fino ad oggi il Bond Corner ha messo in evidenza le opportunità "a cose fatte", che si erano cioè create nel tempo, fornendo tutti gli strumenti necessari al fine di indivi-

duare tali asimmetrie di brevissimo termine, con il medesimo data set cercheremo oggi di individuare quei bond rimasti attardati dal movimento di riduzione dei rendimenti che ha colpito indistintamente corporate e sovereign nel corso delle ultime settimane. Ciò ha reso particolarmente difficile per l'investitore la strutturazione, mediante stock picking, di un nuovo portafoglio obbligazionario, per l'esigenza di mirare a discreti ritorni accessibili solo mediante un corposo aumento della duration media del portafoglio.

Guardando al consueto grafico dei rendimenti a confronto, risulta infatti evidente il calo del credit spread osservato sui mercati, sia sul fronte sovrano e in particolar modo dei titoli di Stato italiani, che in ottica corporate prendendo come riferimento il comparto bancario.

BOND A CONFRONTO

Prendendo come riferimento una maturity pari a circa 5 anni, che contiene il più nutrito numero di emissioni, si procede con il confronto tra i loro rendimenti e le caratteristiche in base ai prezzi fotografati lunedì 13

febbraio, come da tabella.

Come di consueto è doveroso ricordare che a parità di rischio, ivi incluso in particolar modo rischio emittente e rischio tassi, vi è il concetto che l'obbligazione con scadenza più lontana tenda necessariamente a riconoscere un rendimento a scadenza (YTM) superiore rispetto ad un bond di simili caratteristiche ma con scadenza (maturity) inferiore. Guardando la tabella, ordinata in base alla scadenza in ordine decrescente, è facile constatare che l'attesa progressiva diminuzione dei rendimenti non viene rispettata. Deviano infatti dai valori attesi

x-markets		Deutsche Bank					
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 14.02.12	
DE000DE5D1V6	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	3024,37	1814,62	116 Euro	96,35	
DE000DE1MR54	Bonus Certificate con Cap	FTSE MIB	14500	9425	118,96%	15,85	
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 14.02.12	
DE000DE3S479	Express Autocallable Certificate	ENEL	3,6925	1,8462	8,60 Eur	90,85	
DE000DB4P0Q1	Express Autocallable Certificate	ENI	17,46	12,22	12 Eur	109,00	
DE000DB8VQQ4	Autocallable Certificate	BOVESPA - Hang Seng China Enterprises	29903,66 - 11754,63	14951,83 - 5877,32	16 Eur	106,40	

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

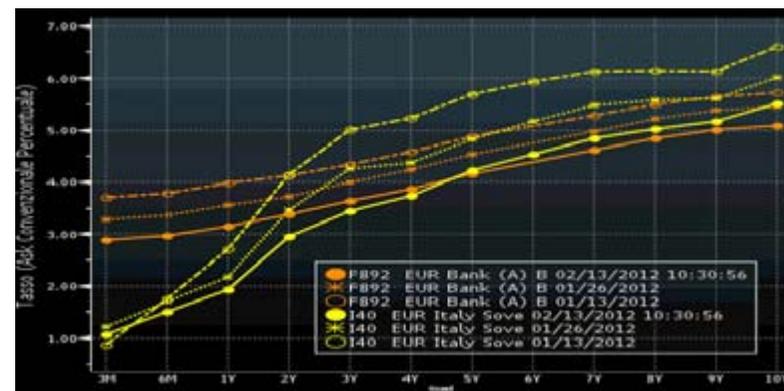
bond "strutturati" a tasso fisso, entrambi di tipo step up, ovvero con cedole crescenti fino alla naturale scadenza, caratteristica che salta immediatamente all'occhio confrontando la duration rispetto ai titoli comparables. Sebbene sia la RBS Tasso Fisso Step Up (Isin IT0006719469) che la Royal Scala Crescente (Isin NL0009537851) si contraddistinguono per un rischio tassi leggermente superiore, lo YTM appare discostarsi palesemente dai rendimenti assunti dagli altri titoli presenti in tabella, presentando di fatto uno spread aggiuntivo sulla curva benchmark, nonché uno z-spread molto più alto.

Al fine di identificare il rendimento target dei due bond, come valida approssimazione è possibile prendere a riferimento i rendimenti della curva dei titoli comparables (EUR Bank A), ed interpolarla in base alla maturity delle due obbligazioni.

Pertanto, escludendo la leggera discrepanza di duration rispetto ad un classico tasso fisso, prendendo l'attuale inclinazione della curva

come da grafico presente nella pagina precedente, il rendimento target per la RBS Tasso Fisso Step Up sarebbe pari a circa il 4,234%, ovvero 134 bp in meno rispetto all'attuale YTM, ovvero il 4,923% (-65 bp) se si considera il differenziale aggiuntivo che oggi il mercato sconta per RBS sulla curva dei titoli comparables. Analogamente lo yield target per la Royal Scala Crescente dovrebbe essere pari a circa il 4,065%, ovvero 131 bp in meno rispetto all'attuale YTM, ovvero il 4,915% (-47 bp) se si considera il delta spread pagato da RBS sulla EUR Bank A curve per questa scadenza. Focalizzandoci, infine, sulla RBS Step Up, anche mettendo in raffronto sia lo YTM che lo z-spread rispetto anche ad altri titoli dello stesso emittente, si nota come il posizionamento degli stessi risulti superiore sia alla struttura del CDS dell'emittente che in base alla curva di regressione degli z-spread. In particolare, secondo il modello di JP Morgan per il pricing dei CDS, il bond risulterebbe avere un fair value pari a 99,15 euro.

CURVE A CONFRONTO



FONTE: BLOOMBERG

TASSO FISSO RBS SCADENZA 2015-2017

Isin	Denominazione	Scadenza	Prezzo	YTM	Spread (bp)	Z-Spread (bp)	maturity	duration
INL0009560010	Royal Step Down	30/09/2017	93,5	5,168%	415	343	5,708	4,709
GB00B6HZ3S81	RBS 4,7% 2017	02/06/2017	98,94	4,928%	399	326	5,375	4,479
IT0006719469	RBS Tasso Fisso Step up	26/05/2017	95	5,577%	459	390	5,356	4,498
NL0009061357	Royal 7 anni	08/10/2016	97,3	4,956%	422	341	4,717	4,003
NL0009537851	Royal Scala Crescente	30/09/2016	93,47	5,381%	464	383	4,694	4,015
NL0009354505	Royal 4%	22/02/2016	96,6	4,954%	429	352	4,081	3,474
NL0009289347	Royal Tasso Crescente	11/01/2015	97,94	4,852%	448	359	2,950	2,632

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Segnalato da Voi

Sapreste aiutarmi nel comprendere il funzionamento del certificato CH0124833564 di Credit Suisse ?

Nel vostro sito gli attribuite un bonus 150%, è corretto? Probabilmente ho interpretato male. Purtroppo non riesco a trovare nessun documento a riguardo.

Grazie
G.M.

Gentile lettore,
Approfittiamo della sua domanda per parlare di questo certificato dotato di alcune caratteristiche peculiari che possono generare confusione, premettendo tuttavia che tra queste non vi è nessuna opzione che garantisca il pagamento di un Bonus del 50%, come erroneamente indicato. In particolare, esaminando la struttura, si evince come il certificato si presenti come un classico Bonus Certificate con facoltà di rimborso anticipato. Relativamente al sottostante, questo è formato da un paniere di 4 indici composto da S&P 500, Hang Seng China Enterprises, Nikkei 225 e Eurostoxx 50, per i quali sono stati rispettivamente fissati gli

strike a 1281,87 punti, 12551,96 punti, 8605,15 punti e 2784,2 punti. Da questi valori sono poi state calcolate al 50% le barriere. Al termine del primo anno di vita del certificato, che cade il 15 marzo prossimo, il certificato erogherà una cedola del 5,2% sul nominale, ossia 52 euro lordi, se il peggiore tra i 4 indici sarà superiore alla barriera. Inoltre, se l'emittente lo riterrà opportuno, dandone comunicazione tramite Avviso di Borsa entro il 2 marzo, il certificato verrà rimborsato anticipatamente nella misura dei 1000 euro nominali. Diversamente, qualora anche solo uno degli indici sia inferiore alla barriera, si proseguirà verso la scadenza del 15 marzo 2013. Analogamente a quanto avvenuto in occasione della prima data di osservazione anche a scadenza la soglia che determinerà l'importo di rimborso è la barriera. In particolare, nel caso in cui il peggiore dei quattro indici abbia perso più del 50% dal suo livello iniziale, l'emittente riconoscerà un rimborso che sarà pari al nominale decurtato dall'effettiva performance realizzata dallo stesso indice. In caso invece che tutti gli indici siano al di sopra delle rispettive barriere il rimborso

sarà pari ai 1000 euro maggiorati del premio del 5,2%. Inoltre, in caso di una variazione positiva del paniere rispetto ai valori iniziali, calcolato come se si trattasse di un basket equipesato, questa verrà aggiunta al totale di 1052 euro.

Compresi quindi i meccanismi che regolano questa emissione, analizziamo la situazione attuale partendo dai sottostanti: l'S&P 500 e il Nikkei 255 viaggiano in positivo di oltre 4,5 punti percentuali, l'Hang Seng China Enterprises lascia sul terreno l'8,64% mentre il peggiore è l'Eurostoxx 50% che dallo strike segna una flessione del 10,48%. Proprio in funzione di quest'ultimo, salvo clamorosi crolli nell'arco del prossimo mese, pari a circa 40 punti percentuali fino a oltrepassare i 1392,1 punti, il certificato il 15 marzo prossimo registrerà le condizioni per lo stacco cedola di 52 euro (data di pagamento 22 marzo). Qualora l'emittente decidesse anche di esercitare la facoltà di rimborso anticipato, alla luce della quotazione in lettera attuale di 1031 euro sarebbe quindi possibile puntare a un upside di 21 euro a certificato, ossia l'1,9% in poco più di un mese.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Notizie dal mondo dei certificati

» CREDIT AGRICOLE: RETTIFICA DELLA DATA DI SCADENZA

In merito all'Equity Protection Certificates su Generali di Credit Agricole, Isin GG00B77D1309, Borsa Italiana comunica che la stessa emittente, a rettifica dell'avviso n 21873 del 28 dicembre 2011 relativo all'inizio delle negoziazioni del certificato e a differenza di quanto riportato nelle Final Terms allegate allo stesso Avviso, ha specificato che la data di scadenza corretta è il 22 dicembre 2017.

» JP MORGAN: LA PROSSIMA CEDOLA DELL'EQUITY INCOME

JP Morgan rende noto di aver effettuato in data 9 febbraio 2011 la rilevazione del tasso Euribor a tre mesi utile ai fini del calcolo della prossima cedola dell'Equity Income su Fiat e Fiat Industrial con scadenza 13 agosto 2013, identificato dal codice Isin NL0006311342. In particolare il tasso di riferimento è stato rilevato in 1,070% e pertanto il tasso di interesse riconosciuto per il prossimo trimestre, che terminerà il 14 maggio prossimo, sarà pari al 5,320% su base annua.

» IL WIN&GO SPEEDY STACCA LA TERZA CEDOLA

Terza cedola in arrivo per il Win&Go Speedy su Intesa Sanpaolo di Natixis identificato dal codice Isin DE000A1KXXR3. In particolare l'emittente ha comunicato che il 9 febbraio ha proceduto con la rilevazione del prezzo del titolo bancario che è risultato pari a 1,5770 euro, un livello maggiore rispetto al trigger cedola posto a 1,2363 euro. Pertanto non si è verificato il rimborso anticipato che si sarebbe attivato con un prezzo del titolo pari allo strike di 1,902 euro ma è stata erogata una cedola pari al 4% per un totale di 4 euro lordi a certificato.

EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



Messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 o a valere sul Base Prospectus relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011.

Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione n. 11061015 del 7 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari.

Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Easy Express	Macquarie	Allianz	14/02/2012	Strike 85,33; Barriera 75; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KP43	Sedex
Easy Express	Macquarie	Generali	14/02/2012	Strike 12,47; Barriera 11,5; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KP50	Sedex
Easy Express	Macquarie	Atlantia	14/02/2012	Strike 12,02; Barriera 11; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KP68	Sedex
Easy Express	Macquarie	Banca MPS	14/02/2012	Strike 0,3013; Barriera 0,3; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KP76	Sedex
Easy Express	Macquarie	BNP Paribas / Deutsche Bank	14/02/2012	Strike 36,235/33,045; Barriera 35/30; Rimborso Express 100	01/04/2014	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Enel	14/02/2012	Strike 3,06; Barriera 2,2/2,5/3; Rimborso Express 100	01/04/2014	3 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Eni	14/02/2012	Strike 16,95; Barriera 16; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPD8	Sedex
Easy Express	Macquarie	Fiat	14/02/2012	Strike 4,582; Barriera 4; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPE6	Sedex
Easy Express	Macquarie	Finmeccanica	14/02/2012	Strike 3,53; Barriera 3; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPF3	Sedex
Easy Express	Macquarie	Intesa Sanpaolo	14/02/2012	Strike 1,457; Barriera 1/1,4; Rimborso Express 100	01/04/2014	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Mediaset	14/02/2012	Strike 2,256; Barriera 2; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPJ5	Sedex
Easy Express	Macquarie	Nokia	14/02/2012	Strike 4,08; Barriera 4; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPK3	Sedex
Easy Express	Macquarie	Snam Rete Gas / Terna	14/02/2012	Strike 3,404/2,756; Barriera 3,4/2,5; Rimborso Express 100	01/04/2014	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Telecom Italia	14/02/2012	Strike 0,7745; Barriera 0,8; Rimborso Express 100	01/04/2014	DE000MQ4KPM9	Sedex
Easy Express	Macquarie	UniCredit	14/02/2012	Strike 3,88; Barriera 2,5/3/3,5/4/4,5; Rimborso Express 100	01/04/2014	5 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	UBI	14/02/2012	Strike 3,48; Barriera 3,5/4,5; Rimborso Express 100	01/04/2014	2 Isin	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Fiat	14/02/2012	Cedola 11%; Coupon 21%; Barriera 50%	16/01/2014	NL0010017612	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Saipem	14/02/2012	Cedola 7,2%; Coupon 12%; Barriera 55%	01/11/2013	NL0010001681	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Eni	14/02/2012	Cedola 6%; Coupon 2a 11% / 3a -18%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	01/12/2014	NL0010001699	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Enel	14/02/2012	Cedola 6%; Coupon 2a 13% / 3a -19,5%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	24/12/2014	NL0010022323	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Fiat	14/02/2012	Cedola 10,10%; Coupon 10,10; Trigger Decrescente; Barriera	55%17/12/2015	NL0010022182	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	14/02/2012	Barriera 50% su Eurostoxx 50, Coupon 7,5%	13/01/2015	NL0010016705	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
MedPlus Coupon Evolution	Banca IMI	Eurostoxx 50	17/02/2012	Cedola 7,5%; Trigger 70%; Barriera 30%	21/02/2018	XS0734489213	Lux
Easy Express	BNP Paribas	Brent	17/02/2012	Prezzo di em. 93 euro; Barriera 65%; Rimborso 100 euro	18/02/2013	NL0010056347	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	ETF iShares MSCI Brazil	17/02/2012	Cedola 6%; Coupon 6%; Barriera 60%	18/02/2014	NL0010056263	Cert-X
Autocallable	UBS	LVMH, Coach, PPR, Ralph Lauren, Compagnie Financiere richemont	17/02/2012	Prezzo di Em. 900; Barriera 62/67%; Coupon 4% sem.	17/02/2014	DE000UU09VQ4	Sedex
Mac 20% express Bancoposta	Macquarie	Eurostoxx 50	20/02/2012	Barriera 70%; Coupon 6,70%	09/09/2013	DE000MQ4KJQ3	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	23/02/2012	Barriera 60%; Coupon 7,5%	27/02/2017	DE000DE81318	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	23/02/2012	Valuta USD; Barriera 60%; Coupon 4%; trigger decrescenti	27/02/2015	DE000DE3AE77	Lux
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eurostoxx 50	23/02/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 145%	26/08/2016	IT0004793029	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Enel	23/02/2012	Barriera 80%; Bonus 104,5%	28/08/2012	DE000HV8F6N2	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Prysmian	23/02/2012	Barriera 80%; Bonus 106%	28/08/2012	DE000HV8F6M4	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	24/02/2012	Barriera 70%; Cedola 4,25%, Coupon 4,25% sem.	28/02/2014	DE000HV8F6L6	Sedex
Fast Bonus Best Of	Banca IMI	Intesa Sanpaolo, Unicredit	24/02/2012	Barriera 50%; Coupon 8%; Cedola 1 anno 6,75%	29/02/2016	XS0549898145	Sedex
Express Premium	Banca IMI	FTSE Mib	27/02/2012	Cedola inc. 6,5%; Cedola 3%; Coupon 11,5%; Barriera 50%	29/02/2016	XS0736440974	Lux
Digital Quanto	Banca IMI	Eur/Usd	28/02/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,9%	02/03/2015	XS0740832349	Lux
Equity Protection Cap Rainbow	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas, Eurostoxx Good&Services, Eurostoxx Utilities	28/02/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 132%	02/03/2015	XS0740831705	Lux
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	29/02/2012	Coupon/Cedola max Euribor 12M+4% o 4%, Barriera 50%	24/02/2016	NL0010055778	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Apple	29/02/2012	Cedola 5,6%; Coupon 10%; Barriera 55%	02/03/2015	NL0010056271	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Allianz	29/02/2012	Cedola 7%; Coupon 2a 15% / 3a 20%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	02/03/2015	NL0010056255	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	BMW	29/02/2012	Cedola 7,5%; Coupon 2a 14% / 3a 21%; Trigger decrescente; Barriera 55%	02/03/2015	NL0010060653	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	Allianz, Deutsche Telekom, Eni, Enel, Gdf Suez, Vinci	29/02/2012	Protezione 100%; Cedola 5%; Coupon 5%	28/02/2017	NL0010060224	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Enel	16/03/2012	Cedola 5,25%; Coupon 10%; Barriera 50%	16/03/2015	NL0010065702	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng, S&P/Asx 200, S&P Toronto, MSCI Singapore Free	27/03/2012	Barriera 60%; Coupon 8,7%	30/03/2015	DE000DE9DHE2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	27/03/2012	Barriera 50%; Coupon 11,30%	30/03/2017	DE000DE9C9Q6	Cert-X

UBS ANNUNCIA IL RIMBORSO DEL PRIMO INDEX EXPRESS

Ha tagliato il traguardo del rimborso anticipato dopo soli sei mesi, consentendo ad UBS di annoverare la sua prima emissione nel lungo elenco di certificati liquidati prima della scadenza, l'Index Express su Eurostoxx 50 (identificato dal codice Isin DE000UB8G830) che la stessa emittente aveva lanciato sui minimi dell'agosto scorso. Emesso con strike pari a 2375,15 punti e barriera a 1211,33 punti, osservata anche per l'erogazione della cedola trimestrale, il certificato ha pagato il 14 novembre scorso un primo importo cedolare di 15,78417 euro, prima di essere rimborsato grazie alla rilevazione positiva del 7 febbraio. In particolare, i 2507,89 punti rilevati hanno attivato l'opzione autocallabile e il conseguente rimborso dei 1000 euro nominali maggiorati della prevista cedola di 15,075667 euro.



-70% PER L'AC TWIN WIN SU MEDIOBANCA

Come la maggioranza dei certificati dotati di barriera invalidante legati a titoli del settore bancario, emessi tra il 2007 e il 2008, anche l'Autocallable Twin Win su Mediobanca (Isin IT0004176696) di Credem, ai tempi Abaxbank, ha pagato pesantemente dazio una volta giunto alla scadenza. Emesso il 23 febbraio 2007 e fissato uno strike a 16,3721 euro, poco lontano dai massimi storici a circa 17,5 euro, il certificato a causa della costante e continua flessione del titolo ha mancato l'opportunità del rimborso nelle tre finestre disponibili. Inoltre, la violazione della barriera posta a 10,6 euro avvenuta il 9 giugno 2008 ha invalidato l'opzione caratteristica che avrebbe consentito di ribaltare in positivo le performance negative. Così, arrivati al 13 febbraio 2012, i 4,77 euro di Mediobanca hanno permesso il rimborso di soli 29,13 euro dei 100 iniziali.



DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

social network



BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**



Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO	RIMBORSO	SCONTO/
						LETTERA	STIMATO	PREMIO
NDE000DE5D8K4	REVERSE BONUS CAP	DAX Index	6803,33	7371,20	21/02/2012	117	117	0,00%
DE000DE5D8N8	REVERSE BONUS CAP	DAX Index	6803,33	7371,20	21/02/2012	110	110	0,00%
NL0000692630	BONUS	FTSE Mib	16680,12	34433,00	26/02/2012	49,05	48,44	-1,25%
IT0004461114	BONUS	Eurostoxx 50	2515	1976,23	27/02/2012	126,5	127,26	0,60%
IT0004459449	BONUS	FTSE Mib	16680,12	13032,00	09/03/2012	128,35	127,98	-0,28%
NL0009525203	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2515	2721,24	12/03/2012	107	107	0,00%
NL0009525187	BONUS CAP	FTSE Mib	16680,12	20836,77	12/03/2012	80,35	80,05	-0,38%
XS0345146400	TWIN&GO OPTIMUM	Eurostoxx 50	2515	3426,58	13/03/2012	725,95	733,88	1,09%
NL0000810752	TWIN WIN MAX	Eurostoxx Select Dividend 30	1514	3343,49	14/03/2012	45,57	45,28	-0,63%
IT0004394513	BENCHMARK	FTSE 100	5917	0,00	16/03/2012	70,4	70,74	0,48%
NL0009525963	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	12,24	13,74	16/03/2012	107,05	107	-0,05%
NL0009525757	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,519	1,90	16/03/2012	79,85	81,466	2,02%
NL0009525724	BONUS CAP	Unicredit	4,238	9,98	16/03/2012	42,35	42,47	0,29%
IT0004718414	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	2515	2799,82	19/03/2012	99,75	100	0,25%
DE000DB5Q0Y3	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2515	2039,58	19/03/2012	129,9	130	0,08%
NL0006207904	PROTECTION CERTIFICATES	FTSE Mib	16680,12	30873,00	19/03/2012	90,45	90	-0,50%
NL0009401827	QUANTO CERTIFICATE	Nikkei 225 Index	9260	0,00	19/03/2012	9,34	9,26	-0,86%
NL0009401835	QUANTO CERTIFICATE	S&P 500 Index	1350	0,00	19/03/2012	13,63	13,5	-0,95%
DE000DB2X8Y0	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	16680,12	31702	28/03/2012	52,4	52,61	0,40%
NL0009097195	BONUS	Snam	3,61	3,31	30/03/2012	121,35	121	-0,29%
IT0004345317	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2515	3775,86	10/04/2012	94,5	95	0,53%
NL0006189490	TWIN&GO OPTIMUM	FTSE Mib	16680,12	28541	10/04/2012	582,3	584,42	0,36%
NL0009767359	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	2515	2857,61	19/04/2012	98,85	100	1,16%
NL0009527001	BONUS CAP	Credit Agricole SA	5,014	4,98	20/04/2012	113,45	118	4,01%
NL0009526946	BONUS CAP	Deutsche Bank	33,7	28,48	20/04/2012	112,5	113	0,00%
NL0009526912	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,519	1,29	20/04/2012	111,45	113	1,39%
NL0009526979	BONUS CAP	Societe Generale	22,9	19,75	20/04/2012	114,85	115,95	0,96%
NL0009526888	BONUS CAP	Unicredit	4,238	5,91	20/04/2012	71,4	71,73	0,47%
DE000DB576Z1	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	16680,12	35547,00	24/04/2012	99,85	100	0,15%
NL0000842359	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	16680,12	43303,00	24/04/2012	100,35	100	-0,35%

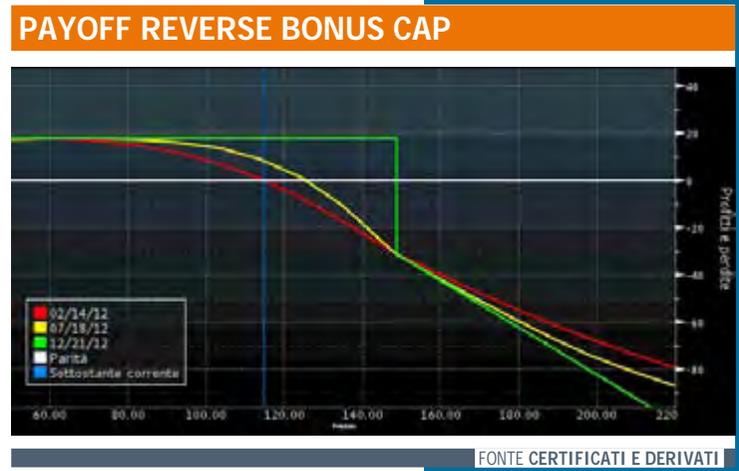
E SE IL RIALZO FOSSE AL CAPOLINEA?

Nuova serie di Reverse Bonus Cap per avere rendimento e flessibilità anche al ribasso

Sebbene sui mercati finanziari sia tornato un cauto ottimismo, l'esperienza vissuta nel corso degli ultimi due anni insegna come l'imprevedibilità sia un elemento assolutamente da non trascurare. Le tensioni ancora vive sul fronte macroeconomico europeo, potrebbero infatti riaccendere pericolosi timori sulla tenuta dell'area Euro, con effetti immediati sui mercati azionari. Cartina di tornasole della persistenza dello stato di allerta dei mercati sulle questioni sempre aperte sui PIIGS, è il livello del future sul Bund tedesco, ancora ben lontano dalla soglia del risk off.

In un contesto di mercato dove il rapido rientro dei rendimenti sul fronte obbligazionario ha di fatto costretto gli investitori, alla ricerca di ritorni sopra la media, a guardare nuovamente all'azionario, la gestione del rischio diviene un fattore quanto mai importante. Il Punto Tecnico di questa settimana, visto proprio il mutato scenario, analizzerà la nuova emissione di Reverse Bonus Cap di BNP Paribas, in grado di offrire agli investitori uno strumento flessibile capace di apportare al portafoglio decorrelazione ed extra-rendimenti. Questi certificati per loro natura, sono in particolare adatti per coloro che desiderino prendere una posizione ribassista e nel contempo godere di una certa duttilità, evitando così le conseguen-

ze negative derivanti da un errato timing di ingresso. I Reverse Bonus Cap consentono infatti di beneficiare di una notevole flessibilità grazie al riconoscimento di un bonus minimo di rendimento, anche qualora risulti sbagliata la direzione dell'investimento, purché la barriera, di tipo up, rimanga inviolata per tutta la vita del certificato. Con questa ultima emissione, che conta quattro nuovi strumenti scritti su altrettanti sottostanti, diviene evidente come sia mutato radicalmente il contesto anche sotto il punto di vista delle variabili che influenzano il prezzo delle opzioni sottostanti. Fino ad ora infatti, tutti gli emittenti che nel tempo avevano proposto sul mercato strutture di questo tipo, avevano fatto ricorso a indici total return, meno costosi in fase di strutturazione in quanto agganciati ad un sottostante, come il Dax tedesco o l'Eurostoxx 50 TR, che non distribuisce dividendi e quindi avvicina teoricamente il livello della barriera posta al rialzo. Per quest'ultima emissione sono stati invece scelti come sottostanti l'Eurostoxx Banks e i titoli Fiat, Credit Agricole e Societe Generale. Sebbene abbiano subito in maniera molto marcata la flessione dei mercati, con un ribasso medio a un anno di circa il 50%, da inizio 2012 tutti i sottostanti sono caratterizzati dal segno verde, che



va dal +24% di Societe Generale e Fiat al +11% dell'Eurostoxx Banks e di Credit Agricole.

Prima di scendere nel dettaglio delle proposte, in linea con gli obiettivi di questa rubrica, apriamo ora una breve parentesi tecnica, volta all'analisi della struttura opzionale implicita ai Reverse Bonus Cap.

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

L'acquisto di un Reverse Bonus Cap è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

- vendita di una put con strike very deep in the money (200% dello strike del certificato), per replicare una posizione corta sul sottostante
- Vendita di un'opzione put con strike pari al livello cap, per vincolare il rimborso massimo
- Acquisto di una call esotica di tipo Up&Out con strike pari al bonus e barriera pari al livello knock-out

Analogamente il medesimo profilo di rimborso può essere strutturato con la strategia seguente, mantenendo inalterato il costo di strutturazione:

- Acquisto di un'opzione call con strike pari a zero
 - Acquisto di due opzioni put plain vanilla con strike pari allo strike del certificato, la prima per eliminare la replica lineare al ribasso la seconda per ribaltare la performance negativa
 - Vendita di due opzioni call plain vanilla con strike pari allo strike del certificato, la prima per bloccare la replica al rialzo, la seconda per ribaltare la performance positiva
 - Acquisto di un'opzione call esotica di tipo Up&Out con strike pari al bonus e barriera pari al livello knock-out
 - Vendita di un'opzione put plain vanilla con strike pari al livello cap, per vincolare il rimborso massimo
- In base ai dati fotografati martedì 14 feb-

braio, nella tabella sono presentate le caratteristiche che contraddistinguono i quattro Reverse Bonus Cap. Fatto salvo i due certificati agganciati ai titoli Credit Agricole e Fiat, il rialzo degli underlying ha spinto sotto la pari i prezzi dei certificati ampliandone il rendimento potenziale a scadenza, a fronte di una riduzione del buffer sul livello knock-out.

La volatilità del sottostante e il livello dei dividendi attesi, giocano un ruolo chiave in questa tipologia di strumento, non solo come probabilità di successo a scadenza, ma anche per la formazione dei prezzi nel durante.

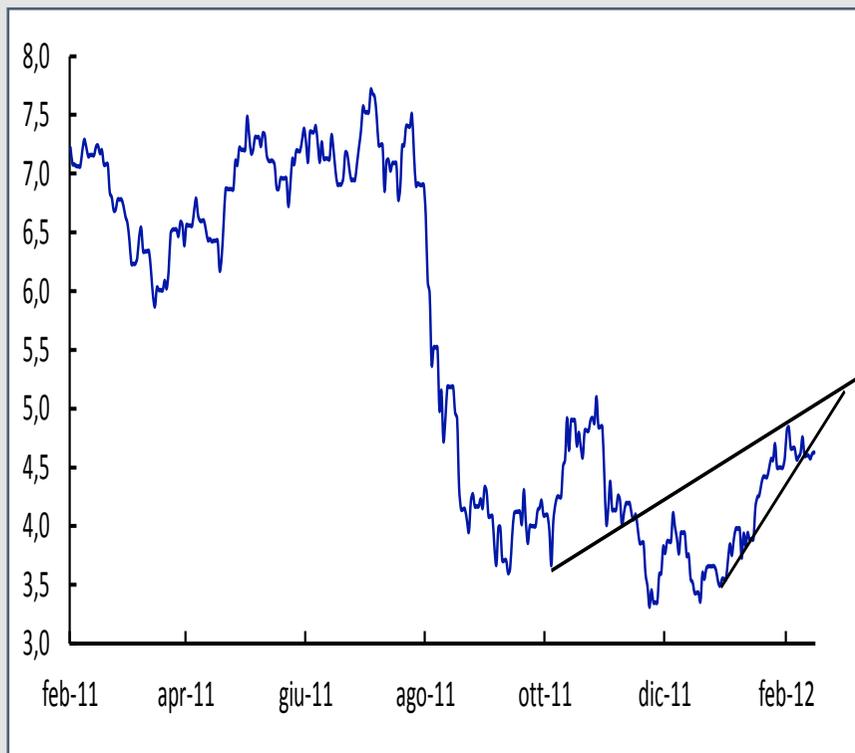
In conclusione, il certificato che ad oggi presenta le probabilità migliori di riuscita, calcolate mediante la Monte Carlo Simulation, è quello scritto su Credit Agricole (Isin NL0009527498). Il prezzo pari a 99,9 euro, garantisce infatti un ritorno del 15,12% con una probabilità di successo ad oggi stimata al 72,83%.

REVERSE BONUS CAP TARGATI BNP PARIBAS

Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Sottostante	Strike	Barriera	Bonus e Cap	Val Sott	Buffer	Prezzo Cert	Upside	CED Prob
NL0009527522	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	21/12/2012	Eurostoxx Banks	110,8	148,608	110% (99,72)	114,65	29,62%	97,4	12,94%	55,28%
NL0009527480	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	21/12/2012	Fiat	4,574	6,6323	115% (3,8879)	4,6	44,18%	100,25	14,71%	71,81%
NL0009527498	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	21/12/2012	Credit Agricole	5	7,25	115% (5,75)	4,99	45,29%	99,9	15,12%	72,83%
NL0009527506	Reverse Bonus Cap	BNP Paribas	21/12/2012	Societe Generale	21,57	31,2765	121% (17,0403)	22,12	41,39%	97,95	17,41%	69,13%

ANALISI TECNICA SU FIAT

La ripartenza di Fiat dall'area di supporto statico e dinamico posta in prossimità dei 4,50 euro potrebbe essere giunta al capolinea. A incrementare le possibilità che il titolo possa essere oggetto di alcune prese di beneficio dopo la lunga corsa intrapresa dai 3,452 euro dello scorso 29 dicembre vi è la constatazione che l'azione ha violato il 13 dicembre i supporti dinamici offerti dalla trendline ascendente tracciata con i low del 29 dicembre e del 16 gennaio. Detta linea di tendenza rappresentava la parte inferiore del wedge rialzista tracciato anche con la trendline ottenuta unendo i minimi del 13 settembre e del 4 ottobre. Tipicamente il wedge è una figura ribassista. Partendo da questi presupposti, ingressi in vendita a 4,78 euro hanno primo target a 4,16 euro e secondo a 4,05. Lo stop invece scatterebbe sopra i 5 euro.



ANALISI FONDAMENTALE SU FIAT

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
Renault	35,50	5,10	0,49	38%
Peugeot	15,12	6,85	0,24	22%
Daimler	46,75	9,24	1,34	40%
Volkswagen	127,65	6,81	1,04	23%
Fiat	4,62	6,98	0,68	32%

FONTE BLOOMBERG

Nel primo scorcio di 2012 Fiat ha seguito l'impostazione positiva del settore auto a livello internazionale. Per l'anno in corso gli esperti prevedono una forte crescita delle vendite ad eccezione di quelle relative al Vecchio continente. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e di 6,98 il titolo Fiat quota in linea rispetto ai principali competitor europei.

Certificati
Derivati.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.